

Publicati i dati del 1° rapporto sul mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni lombarde

PNRR, Righini (ANCE): “In provincia di Pavia risultati positivi. Persi però alcuni finanziamenti”

È stato presentato la settimana scorsa a Milano, durante il convegno “Punto e avanti. Lo stato di attuazione del PNRR lombardo”, il primo rapporto “Il mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni nelle province della Lombardia 2019-2024” voluto da ANCE Lombardia e realizzato da CRESME Europa servizi. L'indagine, prima di una serie di pubblicazioni con uscite semestrali, ha l'obiettivo di monitorare il mercato delle opere pubbliche in Lombardia e, più nello specifico, di fornire un approfondimento su 100 cantieri PNRR, distribuiti in tutte le province e di diversa tipologia di importo, dei quali verrà seguito tutto l'iter realizzativo.

I DATI IN PROVINCIA DI PAVIA

In provincia di Pavia, nel 2023 sono state aggiudicate 176 gare per un importo di 351 milioni di euro. Nei primi sei mesi del 2024, tut-

tavia, si osserva un rallentamento dell'espansione del mercato, con un calo degli importi del -82,5% per i bandi e del meno 60,5% per le aggiudicazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione degli importi aggiudicati è più forte sia rispetto al dato regionale (-32,9%) che nazionale (-63,9%), mentre la riduzione degli importi aggiudicati è più forte rispetto al dato regionale (-58,3%) ma non a quello nazionale (-64,1%). Altro dato significativo che emerge dallo studio è il calo del ribasso medio di gara che è passato dal 22% nel biennio 2020-2021 al 10,5% nei primi sei mesi del 2024. In merito alla partecipazione al mercato, le imprese della provincia di Pavia negli ultimi due anni e mezzo hanno vinto il 21% delle gare, corrispondenti al 12% degli importi. Parallelamente, nello stesso periodo, abbiamo assistito anche ad una riduzione dei tempi di affidamento dei la-

vori che sono passati da circa 5 mesi per i bandi antecedenti al 2019 a 3 mesi nel 2023.

CRESCONO LE OPERE MEDIE E GRANDI

Passando agli impatti del PNRR sul mercato delle opere pubbliche, in provincia di Pavia, la ricerca evidenzia come, nel periodo 2021-24, le opere PNRR-PNC costituiscono il 24% del totale degli importi messi a gara, il 15% in numero, determinando una crescita delle opere medie e grandi. In particolare, stando sul numero di opere, gli interventi di importo superiore a 1 milione passano da un numero medio di 35 bandi nel quadriennio 2019-2022 a 70 bandi nel 2023. Con riferimento, invece, all'importo, nel 2023, con la pubblicazione di numerose gare finanziate dal PNRR, l'incidenza degli appalti superiori a 1 milione di euro supera l'80% del valore del mercato.



Significativi anche i dati del monitoraggio dei 5 cantieri PNRR di Pavia che, considerati gli impegni contrattuali con le imprese, rappresentano un costo complessivo di 33 milioni finanziati al 79% dal Piano. Dall'indagine emerge che per queste opere i lavori sono partiti e hanno coinvolto 86 imprese partecipanti alle gare, con in media 1,5 mesi di tempo tra pubblicazione del bando e aggiudicazione, 3 mesi di tempo per la firma dei contratti e 4,5 mesi di tempo per l'avvio dei lavori. Sui cantieri

partiti (circa 25 milioni l'importo in gara), in 2 i lavori procedono regolarmente e in 3 si registrano rallentamenti dovuti a problematiche legate all'esecuzione dei lavori su edifici di interesse storico-artistico vincolato e altre interferenze. In merito ai risultati dell'indagine Alberto Righini (nella foto, ndr), presidente di ANCE Pavia, ha commentato: “La valutazione sul PNRR evidenzia un riscontro positivo, cioè che gli investimenti sul sistema pubblico generano un grande ritorno sugli

enti locali e di conseguenza sull'economia del territorio e ne sono la prova le opere avviate in provincia di Pavia e sul territorio lombardo. I dati emersi dall'analisi fatta da ANCE e dal CRESME hanno dato un quadro dal quale emerge che le opere di piccola entità erano quelle che servivano di più e sono quelle che hanno dato un forte impulso ai piccoli Comuni che altrimenti non avrebbero potuto effettuare i miglioramenti alle strutture e infrastrutture del territorio. Per quanto concerne il ritardo nei pagamenti, credo che lo si evidenzi solamente in quei Comuni che non hanno avuto una gestione dei fondi oculata. Sicuramente è mancata una gestione del PNRR più efficace e più produttiva che considerasse anche la difficoltà di gestione degli adempimenti legati all'erogazione dei fondi PNRR e purtroppo a causa di alcune criticità insuperabili, sono stati persi alcuni fondi di finanziamento”.